



*Copia*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 77 del 30-10-2018**

**Oggetto: COMUNICAZIONI**

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 21:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

<b>CALVIGIONI NELIA</b>	<b>P</b>	<b>VECCHIETTI MAURO</b>	<b>P</b>
<b>CARTECHINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>BARTOLACCI FABIO</b>	<b>P</b>
<b>FLAMINI MARCO</b>	<b>P</b>	<b>CESCHINI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>BERTINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>GIAMPAOLI GIULIANA</b>	<b>P</b>
<b>SETTIMI STEFANIA</b>	<b>P</b>	<b>PORFIRI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>VECCHI RICCARDO</b>	<b>P</b>	<b>SERAFINI DANIELA</b>	<b>P</b>
<b>TORRESI MANOLA</b>	<b>P</b>	<b>GRASSETTI MATTEO</b>	<b>P</b>
<b>SILVESTRI MICHELE</b>	<b>P</b>	<b>CALIA FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>PAZZELLI CESARINA</b>	<b>P</b>		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MARCO FLAMINI

RICCARDO VECCHI

DANIELA SERAFINI

ASSESSORATO  
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 91

DOCUMENTO ISTRUTTORIO  
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento  
*F.to*



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

OGGETTO: COMUNICAZIONI

---

## PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Allora, inizio con le mie comunicazioni. In data 23 ottobre 2018, alle ore 15:59, è pervenuta tramite PEC, un'interpellanza congiunta dai gruppi Corridonia Futura, Corridonia Domani e Per Cambiare Corridonia, dal titolo; delibera di Giunta 204 del 22 ottobre 2018, servizio assistenza mensa scolastica, approvazione tariffe anno scolastico 2018/2019. Non era al punto dell'ordine del giorno, però come già nel Consiglio precedente e come già riportato nel regolamento di Consiglio, il tempo massimo per discutere le interrogazioni e le interpellanze sarà di massimo 60 minuti e procederemo in fila, come sono pervenute. Inoltre comunico che il 20 ottobre 2018, mi è stato trasmesso il verbale relativo al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, del primo semestre 2018 che è stato già inviato ai Consiglieri Comunali per PEC. In data 26 ottobre 2018 mi è stato trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148, il referto annuale 2017, trasmesso il primo ottobre 2018 alla Corte dei Conti Sezione e delle autonomie che questa sera troverete nella cartella. Allora, il Testo Unico Enti Locali regola in maniera organica e compiuta il sistema integrato dei controlli interni, nel quale sono previsti strumenti diretti a:

- verificare attraverso il controllo di gestione l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione amministrativa;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della relazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- verificare attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione, gli indirizzi obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'ente.

I controlli che ho appena detto, quelli di verificare attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e garantire il controllo della qualità dei servizi, si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, in base all'articolo 147 del Testo Unico Enti Locali.

L'articolo 147 bis regola il controllo di regolarità amministrativa e contabile, al comma terzo riporta che le risultanze del controllo di cui al comma 2, sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui confermarsì in caso di riscontrare irregolarità, nonché ai revisori dei conti, agli organi di valutazione, dai risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione e al Consiglio Comunale. L'articolo 147 ter il controllo strategico, l'articolo 147 quater i controlli delle società partecipate non quotate, l'articolo 147 quinquies il controllo degli equilibri finanziari. Dei controlli esterni sulla gestione si occupa l'articolo 148; le Sezioni regionali della Corte dei Conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni, ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tal fine, il Sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, avvalendosi del direttore generale quando presente o del Segretario, negli enti in cui non è prevista la figura di direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, un referto sul sistema dei controlli interi, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti e sui controlli effettuati nell'anno, in questo caso l'anno 2017. Il referto è altresì inviato al Presidente del Consiglio Comunale. In questo contesto, lo schema di relazione di cui il Sindaco ha la titolarità, sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema dei controlli interni che il Comune deve far pervenire annualmente alla Sezione regionale della Corte dei Conti, assume un'impostazione a valenza essenzialmente ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo, nel sistema organizzativo e contabile dell'ente locale. Al fine di corrispondere all'obbligo di legge, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha approvato, con delibera numero 14 del 10 luglio, le linee guida per la relazione annuale sul funzionamento del sistema integrato controlli interni, nell'esercizio 2017. Nel proporre lo schema, la Sezione delle Autonomie ha voluto farsi interprete delle logiche di controllo, concretamente perseguite dai singoli enti, in funzione dell'ottimizzazione delle risorse e delle esigenze informative, nelle Sezioni regionali impegnate a completare i controlli di regolarità contabile, partendo dal dato di fatto, voluto in maniera insistita dal legislatore, che la valutazione del funzionamento delle singole tipologie di controllo interno non è disgiunta dalla specificità del loro inserimento in un sistema organico, nel quale ciascuna di esse è concepita anche in rapporto alle altre. Il diverso approccio alle valutazioni del sistema integrato dei controlli interni, si legge nelle deliberazioni intende scongiurare il rischio di una valutazione delle singole tipologie di controllo come funzioni a se, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni di sistema che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli. In questo consolidato contesto, la Sezione mette in evidenza le novità del nuovo questionario dell'anno 2017, tese proprio a privilegiare la logica del sistema, con modifiche nella struttura e nel numero delle sezioni da sei ad otto e la creazione di una sezione introduttiva, denominata Sistema dei controlli interni. Nel referto 2017 che mi è stato trasmesso dal Segretario il 26 ottobre 2018, che è stato trasmesso alla Corte



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

dei Conti Sezione autonomie il primo ottobre 2018, questa sera viene consegnato ad ogni Consigliere e lo troverete nella cartella. Otto sono le sezioni di cui risulta suddivisa la relazione questionario. La prima riguarda il sistema in cui si richiede conto, se questo è esercitato in conformità a quanto previsto dalla legge, rispetto ai sei strumenti, il numero dei report previsti e/o programmati nell'anno e di quelli effettivamente prodotti, l'eventuale segnalazione del responsabile per la trasparenza, le eventuali criticità nell'organizzazione e attuazione, il numero dei report ufficializzati, le azioni correttive avviate, le modifiche introdotte e queste quindi attendono alla verifica della piena e effettiva operatività dei controlli, in conformità alle disposizioni regolamentari, statutarie o di programmazione. Al referto del protocollo 23009 del primo ottobre, prima parte, sistema di controlli interni, indicare se il sistema dei controlli interni è esercitato in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'ente, con riferimento alle singole tipologie di controllo di seguito indicate al punto 1: controllo di regolarità amministrativa contabile, sì; controllo di gestione, no; controllo strategico, no; controllo sugli equilibri finanziari, sì; controllo sugli organi partecipati, sì; controllo sulle attività dei servizi, no. Punto 1.2: indicare il numero dei report periodici e previsti/programmati nell'anno, in base ai regolamenti dell'ente e agli statuti degli organismi partecipati e di report effettivamente prodotti, al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, report previsti 4, report prodotti 4; controllo di gestione report previsti 2, report prodotti 1; controllo strategico, report previsti 1, report prodotti 1; controllo degli equilibri finanziari, report previsti 2, report prodotti 2; controllo sugli organismi partecipati, report previsti 4, report prodotti 4; controllo sulle qualità dei servizi, report previsti 1, report prodotti 0. Sono intervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 43, comma 5, del decreto legislativo 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione? No. Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il grado di difficoltà incontrato per ciascuna tipologia di controlli: controllo regolarità amministrativa e contabile, no, nessuna criticità; controllo di gestione, sì, grado di difficoltà alto; controllo in strategico, sì, grado di difficoltà alto; controllo sugli equilibri finanziari, no; controllo sugli organismi partecipati, no; controllo sulla qualità dei servizi, sì, grado di difficoltà alto. Al punto 1.5, indicare per ciascuna tipologia di controlli, il numero di report ufficializzati nell'anno da delibere di Giunta o di Consiglio, il numero di azioni correttive avviate nell'anno a seguito dei report, tramite delibere di Giunta o di Consiglio e il numero di unità di personale utilizzate espresse in unità anno equivalenti, FTE Giuridico, il numero persone che ci hanno lavorato, l'esercizio dei vari tipi di controlli: controllo di regolarità amministrativa, report ufficializzato 0, azioni correttive avviate 0, unità personale 0,26; controllo di gestione 0, azioni correttive avviate 0, unità lavorative 0,53; controllo strategico 1, azioni correttive 0, unità personale 0,16; controlli sugli equilibri finanziari 1, azioni correttive 0, unità personale 0; controlli sugli organismi partecipati, report ufficializzati 4, azioni correttive

avviate 0, unità di personale 0,13; controllo sulla qualità dei servizi, report ufficializzati 0, azioni correttive avviate 0, unità personale 0. Sono intervenute modifiche nel sistema dei controlli interni, in un'ottica di maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo? No. La risposta affermativa non c'è stata. La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha formulato osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni? No. Passiamo alla seconda sezione, si sofferma sul controllo di regolarità amministrativa e contabile ed è teso a verificare gli atti valutati, i pareri e i relativi contenuti, la tecnica di campionamento utilizzata, gli esiti, la frequenza dei report, le misure adottate dai responsabili. Controllo di regolarità amministrativa contabile; il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato su tutti gli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale? Sì. La risposta noi ce l'abbiamo positiva. Al punto 2.1.2; sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri di regolarità tecnica, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa? Sì. Sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri, in ordine alla regolarità contabile ed alla attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti comportanti impegni di spesa o diminuzioni di entrata? Sì. Nel punto 2.2; nelle ipotesi previste dall'articolo 49 del TUEL, sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio, munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo? No. Nel 2.2.1; in caso di risposta affermativa e noi non ce l'abbiamo, quindi non c'è scritto niente. Nel punto 2.3; nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile? Sì, questa è la risposta. Che tipo di tecnica di campionamento probabilistico-statistico, opportunamente motivata, è stato adottato nel corso dell'anno, per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo? Estrazione casuale. Gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo? No. Fornire i seguenti elementi informativi relativi al controllo di regolarità successivo: numero di atti esaminati 91, numero di irregolarità rilevate 0, numero di irregolarità sanate 0. Con quale frequenza sono stati adottati i report? In questo caso è stato scritto "semestrale". Qui chiedo al Segretario di verificare, perché per il 2017, se non ricordo male, è stato inviato il 21 settembre 2018, il verbale relativo al secondo semestre 2017 e io l'ho consegnato alla conferenza dei capigruppo, il 22 settembre 2018, però forse non interpreto bene quello che c'è scritto. Chiedo conferma al Segretario. Come pure il verbale con i report dei controlli del primo semestre anno 2017, è stato trasmesso con lettera protocollata numero 10484, il 23 aprile 2018 e successivamente è stato dato ai Consiglieri, seppur protocollato in data 11 novembre 2017, al protocollo 27968. Se questo è un errore, invito il Segretario a valutare e fare i dovuti provvedimenti. Oltre ai destinatari dall'art. 147 bis, comma 3, a quali dei seguenti soggetti sono stati indirizzati i report? Al responsabile controlli di gestione, no; al responsabile della trasparenza, no; al responsabile per la prevenzione della corruzione, no; alla Corte dei Conti, no; all'ANAC, no. Sono



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi? Sì. Sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 231/2002, secondo le modalità di cui all'articolo 41 del decreto legge 66/2014? Non ricorre la fattispecie. In questo caso non ci sono state irregolarità, quindi la parte seconda è terminata. Per la parte terza, è la sezione dedicata al controllo di gestione e contiene domande circa la presenza di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, la tempistica dei report, l'utilizzo e gli esiti degli indicatori, il grado di influenza esercitato, il tasso medio di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi. Allora, alla sezione terza; l'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica, fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa? No. Il punto numero 3.2; il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia? No. Il controllo di gestione è dotato di articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi? No. Dove riporta "in caso di risposta affermativa" non abbiamo scritto niente, perché è così. I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere? Sì, sempre. Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno: di attività di processo, no; di output, no; di efficacia, sì; di efficienza, sì; di economicità, sì; di analisi finanziaria, sì. Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento, determinando la riprogrammazione degli obiettivi? No. Il caso di risposta affermativa noi non ce l'abbiamo. Indicare il tasso medio di copertura media semplice nell'anno, dei costi dei servizi a domanda individuale gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali: il 78%. Qual è la tipologia di servizio a domanda individuale, per il quale nell'ultimo triennio si è registrato il tasso di copertura più basso? L'asilo nido. Indicare il tasso di copertura: il 61%. Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa, per le seguenti aree: servizi amministrativi alto; servizi tecnici alto; servizi alle persone alto. Esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare? Sì. Il punto della quarta sezione riguarda il controllo strategico ed è tesa a verificare l'attuazione dei programmi e il conseguimento degli obiettivi, preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione. Vengono qui esaminati il rapporto con il controllo di gestione e la contabilità analitica, la percentuale media degli obiettivi strategici raggiunti, il numero delle delibere di verifica dello stato di attuazione, i parametri in base ai quali l'organo di indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi. Sezione quarta, controllo strategico Il controllo strategico è integrato con il controllo di gestione? No. Il controllo strategico utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica, per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie?

No. Il controllo strategico effettuato, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione? No. Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno? Di contesto, no; di outcome, no; di efficacia, sì; di efficienza, sì; di economicità, sì; di innovazione e sviluppo, no. Percentuale media e obiettivi strategici raggiunti nell'anno: non c'è la percentuale, perché come sopra si è detto non c'è questo tipo di controllo. Numero di deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi adottate nell'anno: nessuna. Indicare i parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi: risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, sì; grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati, sì; tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, sì; rispetto agli standard di qualità prefissati, no; impatto socioeconomico dei programmi, no. Altro da specificare: nulla. La sezione quinta investe il controllo sugli equilibri finanziari e mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, da parte del responsabile del servizio finanziario. Vi si chiede se detto controllo è integrato con quello sugli organismi partecipati, se il responsabile ha adottato specifiche linee di indirizzo, quali soggetti sono stati coinvolti, quali le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri di bilancio e quelle per il programma dei pagamenti, le disponibilità di cassa, la consistenza delle entrate. Controllo sugli equilibri finanziari; il controllo degli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati? No. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento, per l'ordinario svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari? No. Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza: organi di governo, sì, frequenza 2; direttore generale, non ricorre la fattispecie; segretario, sì, frequenza 2; responsabili dei servizi, sì, frequenza 2. Indicare se sono state chieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario e se le stesse siano state anche disposte con riguardo ai seguenti ambiti gestionali: gestione di competenza, misure richieste, no; gestione dei residui, misure richieste, no; gestione di cassa, misure richieste, no. Tra le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari dell'articolo 193 del TUEL, si è dovuta impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'articolo 187? No. È stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa? Sì. Sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'articolo 183, comma 8, del TUEL, in caso di insufficiente disponibilità? Non ricorre la fattispecie. È stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'articolo 195 del TUEL? Non ricorre la fattispecie. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'articolo 153, comma 6, del TUEL, per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio? No. Il caso di risposta affermativa non ce l'abbiamo, dunque non c'è stata la risposta. Siamo quasi alla fine. Controllo 6 sugli organismi partecipati, questa sezione riguarda il controllo per gli organismi partecipati e contiene domande, dirette a verificare il grado di operatività



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

della struttura dedicata, con specifici approfondimenti sugli indirizzi strategici adottati, l'ambito soggettivo e quello oggettivo del monitoraggio, i report previsti, gli indicatori elaborati, il grado di raggiungimento medio degli obiettivi assegnati a ciascuno degli organismi partecipati. L'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati? No. Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente? No. Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazioni pubblica, per le quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi? Sì. Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le società partecipate? Sì. È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie? Sì. È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie? No. Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati, inerenti a profili organizzativi e gestionali? No. Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, hanno pubblicato la carta dei servizi? Non ricorre la fattispecie. Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno? Di efficacia, sì; di efficienza, sì; di economicità, sì; di redditività, sì; di deficitarietà strutturale, no; di qualità dei servizi affidati, no; di soddisfazione degli utenti, no. Indicare in termini percentuali, il grado di raggiungimento medio degli obiettivi assegnati a ciascuno dei diversi organismi, partendo dalla percentuale più elevata: in questo caso è stata indicata la Corridonia Servizi, il servizio cimiteriale, le lampade votive al 93%. La sezione settima, sezione dedicata al controllo sulla qualità dei servizi, diretta ad evidenziare le dimensioni effettive delle prestazioni erogati anche dagli organismi gestionali esterni, in termini di prontezza ossia di tempestività, adeguatezza dei tempi di risposta, coerenza ed esaustività delle richieste degli utenti, dei cittadini. La Corte dei Conti tiene conto degli indicatori adottati e della loro appropriatezza, il livello degli standard di qualità programmati, la misurazione della soddisfazione percepita dagli utenti interni ed esterni, l'effettuazione delle indagini con i livelli di qualità raggiunti da altre Amministrazioni, il convincimento attivo nella fase di definizione degli standard di qualità, relativo innalzamento rispetto all'anno precedente. Il controllo sulla qualità dei servizi; l'ente ha effettuato analisi sulla qualità effettiva dei singoli servizi, in termini di prontezza, tempestività e adeguatezza dei tempi di risposta, coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi? No. Gli indicatori adottati rappresentano compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate? Non disponibile, non avendo attuato il controllo di qualità. Come pure sotto; la rilevazione sulla qualità dei servizi anche di organi partecipati? Non disponibile. Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno? Accessibilità all'informazione, no, praticamente non essendo stato fatto il controllo della qualità, la Corte dei Conti chiedeva tempestività

dell'erogazione, trasparenza dei tempi di erogazione, trasparenza dei costi di erogazione, trasparenza sulle responsabilità di servizio, coerenza dell'utenza, affidabilità del servizio, completezza del servizio, conformazione agli standard di qualità, reclami di segnalazioni e disservizi, altro, praticamente le risposte sono tutte negative. Come al punto 7.5; gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza, rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza? Non disponibili. Non sono disponibili tutte le domande che sono riportate che i Consiglieri hanno e che per dilungarmi non concludo, comunque questa parte non è stata applicata. Chiude il questionario l'ottava sezione, perché quest'anno ne sono due di più, riservata alle note, in cui ogni ente può esprimere i chiarimenti necessari, per la miglior comprensione delle informazioni o l'inserimento di informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi, riferiti a specifici quesiti e contenuti, utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari. Allora, in questo caso il Comune di Corridonia nella sezione 1, alla domanda 1.1, controlli di gestione strategica e sulla qualità di servizi che sono stati effettuati, non è stato pienamente avviato il sistema reportistica previsto dal regolamento, secondo l'organigramma dell'ente. L'ente ha avviato uno specifico progetto, per la predisposizione di un sistema integrato di tali controlli che è in corso di elaborazione. La sperimentazione del sistema integrato di controlli, sarà testato e verificato nel corso del 2018 e successivamente implementato. La sezione 1, domanda al punto 1.4 le criticità riscontrate: sono riferibili alle difficoltà incontrate dall'ente, a seguito del sisma del centro Italia del 2016. Il Comune di Corridonia è stato inserito nel cratere del sisma, proprio a seguito dei forti danni subito. Alla sezione 1, alla domanda 1.5, per i controlli dei punti A, B e F, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controlli di gestione, controlli di qualità dei servizi, non sono previste dal regolamento ufficializzazioni tramite delibere di Giunta, ma una comunicazione ai responsabili dei controlli sugli esiti degli stessi. Sezione 4; il controllo strategico è stato effettuato, ma non ancora espressamente formalizzato secondo le modalità previste dal regolamento. Sezione 6; all'interno dell'ente non esiste una struttura dedicata esclusivamente al controllo sugli organismi partecipati, perché tali controlli sono stati svolti dal settore bilancio e patrimonio, unitamente allo svolgimento di altri compiti assegnati dallo stesso ente. Questo è quanto riporta il referto che mi è pervenuto il 26 ottobre, che è stato inviato alla Corte dei Conti. Prego, il Sindaco, per le comunicazioni.

#### SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Mi corre l'obbligo, dopo questa lettura, di ricordare che il questionario in parola riguarda l'anno 2017 e io sono Sindaco dal giugno del 2017. Un'altra comunicazione riguarda invece il Giorno dell'Unità Nazionale delle Forze Armate che Corridonia celebrerà domenica 4 novembre, con inizio alle 9:30 presso la Chiesa di Santa Croce, alle 10:30 corteo per le vie cittadine, alle 10:45 Piazza Filippo Corridoni e si concluderà alle 11:15 presso la Sala consiliare. Tutti siete invitati, Consiglieri, Assessori e anche i cittadini. Domani, 31 ottobre 2018, dalle



# *Città di Corridonia*

*Provincia di Macerata*

8:20, si svolgeranno presso la sede della Provincia, le lezioni di secondo livello per i nuovi Consiglieri Provinciali. Votano tutti i Sindaci e i Consiglieri Comunali di tutta la provincia di Macerata. L'ultima comunicazione riguarda la presentazione al TAR Marche, da parte degli ex revisori dei conti, di ricorso pervenuto al Comune di Corridonia il 24 ottobre 2018, in merito alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 51 del 30 luglio 2018. Quindi vi terrò sicuramente informati sugli sviluppi. Mi corre l'obbligo in questa sede di far notare due situazioni; alla pagina 33 del ricorso, i legali dei ricorrenti scrivono: "parere favorevole rilasciato per conto di bilancio per l'anno 2017, documento numero 35", parere palesemente falsato, poiché dal medesimo verbale si evince che lo stesso organo non ha voluto tener conto delle gravi violazioni e quant'altro, questo a pagina 33. A pagina 36, c'è un capoverso che dice: "in ultimo, analizzando il verbale del collegio del 17 ottobre 2018, protocollo 23491, documento 36, relativo al rilascio del parere sul conto economico e conto patrimoniale 2017, si evidenzia nelle conclusioni che il medesimo organo, pur rifacendosi al proprio parere espresso con verbale numero 4 del 25 settembre 2018, attesa l'attendibilità delle valutazioni di bilancio". Quali sono le considerazioni, sono relativamente semplici; che questi due pareri non sono pubblici e non sono pubblicati, erano solo a disposizione dei Consiglieri tutti qui presenti. Quindi immagino che qualche Consigliere, andando contro il dovere di un Consigliere che quando ha i documenti che non sono pubblici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente per l'espletamento del loro mandato, qui lo prevede il Testo Unico Enti Locali, com'è successo al Governo, una manina chiaramente ben evidenziata in questa sede o due manine, gli stessi "Gatto e la Volpe" che nel periodo cruciale della discussione in merito ai revisori dei conti, si sono recati in Prefettura per mettere in cattiva luce questa Amministrazione. Quindi è un comportamento deontologicamente sbagliato, perché la documentazione che i Consiglieri hanno è solo e esclusivamente per un uso per le loro valutazioni, quindi quando non sono pubblicati non possono essere trasmessi. Qui la manina ha fatto questo lavoro, per dimostrare che questi Consiglieri sono i nemici della città e come tali noi li consideriamo. Direte: "come fai a dire che l'hanno trasmessi o non l'hanno trasmessi, li hanno passati?", ma nel ricorso c'è scritto: "attesta l'attendibilità delle valutazioni di bilancio". Nel parere a disposizione dei Consiglieri, nelle conclusioni c'è scritto: "nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio", quindi le stesse testuali parole. Comportamento secondo me deprecabile, chiaramente che voglio portare a conoscenza di questo Consiglio e della città. Da ultimo, non sanno scrivere nemmeno i numeri quelli che gli passano queste cose, perché il protocollo del documento numero 36 non è il 23491, ma è il 24491, quindi come i bambini per la scuola, nemmeno sanno copiare quello che scrivono. Grazie.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
*F.to NELIA CALVIGIONI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to STEFANIA BOLLI*

---

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 23-11-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
*STEFANIA BOLLI*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23-11-2018  
Corridonia li 23-11-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to STEFANIA BOLLI*

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-12-2018 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to STEFANIA BOLLI*